

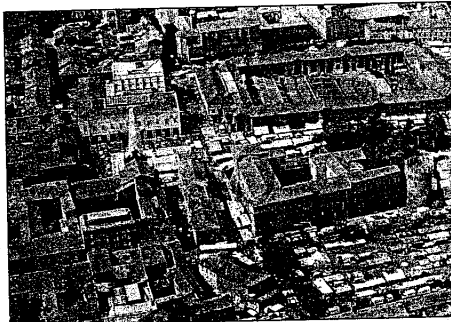
Il Comune ha scelto i nomi per le nuove vie. La maggior parte è legata a Lugo e alla Romagna

Sette personaggi illustri nello stradario

Si tratta di Mario Luzi, Federico Caffè, Amleto Montevercchi, Giulio Drei, Goriziano Mastrorilli, Mario Martelli e Cesare Reverberi

LUGO - Il Comune ha stabilito a chi intitolare sette nuove strade sorte in città dopo il completamento di alcune lottizzazioni. I personaggi scelti sono tutti noti e la maggior parte di loro ha segnato in modo profondo la storia di Lugo e della Romagna. La prima traversa a destra di via Petrarca si chiamerà via Mario Luzi; la prima traversa di via del Vecchio sarà via Federico Caffè; la prima traversa a sinistra di via Rambelli prende il nome di via Amleto Montevercchi; l'ultima traversa a sinistra di viale Europa è via Giulio Drei; la prima traversa a destra di via Drei è via Goriziano Mastrorilli; la seconda traversa a destra di via Drei è via Mario Martelli e, infine, la strada che unisce le vie Mastrorilli e Martelli, prenderà il nome di via Cesare Reverberi. Si tratta di tutti personaggi

molto conosciuti a partire da Mario Luzi, senatore a vita deceduto nel 2005, nonché poeta, letterato e professore all'Università degli Studi di Firenze; un poeta di lungo corso, nato a Castello (20 ottobre 1914) all'epoca frazione di Sesto Fiorentino, definito ermetico per antonomasia, che ha dato vita ad una vastità di opere tale da farlo definire poeta plurimo come pochi, in grado di adattarsi ad ogni stagione della propria vita, lasciando intatto il proprio fascino di poeta e di scrittore. Federico Caffè nato a Pescara il 6 gennaio del 1914 e scomparso senza lasciare tracce da Roma il 15 aprile del 1987, lavorò sempre sui temi della politica economica e del Welfare, con particolare attenzione agli aspetti sociali della distribuzione dei redditi. Il suo testo universitario "Lezioni di politica economica" è



abbastanza rappresentativo del suo pensiero. Come Keynes, Caffè appare eclettico nel suo accettare ogni possibile contributo al grande edificio della scienza economica (per esempio include Marx ed i marginalisti). Ciò fa apparire più forti le sue critiche ai liberisti. Ai propri studenti

Caffè ha dedicato la sua vita e, a loro volta, i giovani lo amavano per la lucidità espositiva, la veemenza nella condanna delle ingiustizie, la profonda dottrina, la vasta cultura e la prosa. Amleto Montevercchi, pittore nato ad Imola nel 1878 e deceduto a Lugo nel 1964, un uomo che ha saputo vi-

vere facendo di tutto, il barbiere, l'oste, il ceramista, il pubblicitario ed il pittore, un'arte in cui si è espresso ad ottimi livelli. Le sue erano audaci composizioni a cui si abbandonava con una diretta emozione.

Giulio Drei, il dottor Giulio, conosciuto come "il medico dei poveri", un medico nato a Faenza nel 1910 e scomparso a Lugo nel 1968, che ha svolto la sua professione in tempi non facili, in piena guerra, non dimenticandosi mai il giuramento di Ippocrate, nemmeno quando il proprio lavoro diveniva rischioso come nel momento in cui, su richiesta dei nuclei partigiani della V° zona di Lugo, svolgeva un'intensa attività di visite per curare feriti civili e clandestini. Non ha mai fatto attendere gli ammalati oltre il tempo necessario per recarsi al loro domicilio anche nelle ore notturne; un uomo che amava a dismisura la

propria professione ma che ha sempre trovato il tempo da dedicare alla famiglia, alla vita esterna ed alla politica. Era dotato di una forte personalità che ha messo molte volte in pericolo la propria vita per aiutare il prossimo. A guerra terminata continuò la sua battaglia per la libertà nel Partito Repubblicano.

Goriziano Mastrorilli, martire della resistenza, nato a Lugo nel 1916, fu fucilato dai tedeschi vicino ad Ancona nel 1944; la stessa fine che toccò a Mario Martelli, nato nel 1915 a Cà di Lugo, autista della brigata "Celso Strocchi" della divisione "Garibaldi" di Ravenna, caduto il 10 agosto del 1944 nella zona di Conselice. Cesare Reverberi, classe 1893, lughese, professione elettrotecnico, comandante di plotone della brigata "Celso Strocchi", cadde il 30 marzo del 1945 nella zona di Lugo.

CONSELICE - Baldrati chiede che le istituzioni prendano posizione contro la centrale Unigrà

I Verdi: "Il Ptcp va rispettato"

LUGO - "Il Ptcp va rispettato: le istituzioni respingano la proposta Unigrà". Così Gian Luca Baldrati, portavoce dei Verdi interviene sulla centrale a biomasse di Conselice. Per Baldrati la vicenda dell'Unigrà dopo numerose assemblee pubbliche è ormai conosciuta dai cittadini ed è giunto il momento che le istituzioni prendano una posizione.

"Non ci sono questioni ideologiche - afferma - secondo le quali qualcuno dovrebbe essere favorevole o contrario. C'è semplicemente un documento, il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna, appena aggiornato, chiarissimo in questa specifica materia. Nelle norme di attuazione, all'articolo 12.7, lettera m, si legge: "le centrali termoelettriche già autorizzate ed attivate sul ter-

ritorio provinciale rendono la Provincia di Ravenna autosufficiente in quanto a capacità di produrre energia elettrica. In conseguenza di questo dato non sono realizzabili nel territorio provinciale nuove centrali termoelettriche".

L'esponente verde cita poi altri passaggi del Ptcp, laddove viene precisato: "Sono invece accoglibili le iniziative tese a sviluppare l'insediamento di piccoli impianti di produzione di energia elettrica e termica che facciano ricorso a fonti rinnovabili". A questo punto la centrale proposta dall'Unigrà, di poco meno di 50 MW elettrici, 103 MW termici, è da collocare fra le centrali "medie" (che vanno da 50 a 300 MW termici) e per le quali è previsto lo Screening regionale. "La centrale, quindi - sottolinea Baldrati - non è piccola, come

prescritto dal Ptcp, ma media". Il Verde rileva poi come anche le piccole centrali ammesse, debbano avere impianti di cogenerazione, essere ubicate in contesti particolarmente energivori e in ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovramunicipale e l'impianto termoelettrico deve essere funzionale a un piano di sviluppo complessivo dell'area. "Tutte condizioni non previste nel progetto Unigrà - ribadisce Baldrati - Infine, prevenendo la metà degli oli che si vorrebbero far bruciare nell'impianto di Conselice dal sud-est asiatico - conclude il Verde - siamo ancora al di fuori di quanto previsto dalla pianificazione provinciale. E' arrivato pertanto il momento che le autorità preposte difendano ciò che da poco hanno votato".

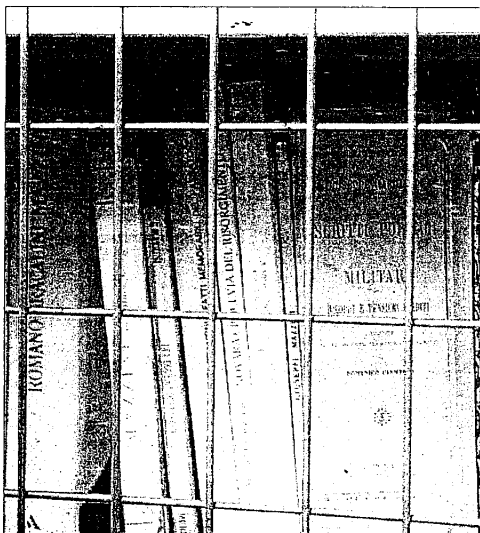
a.r.g.

Nelle biblioteche della provincia i più richiesti sono i libri proposti dai mass media

Voglia di classici per i lettori della Bassa

Piace l'attualità ma il 'Codice da Vinci' spopola ancora

LUGO - E' un'abitudine ormai consolidata tra i vacanzieri della Bassa Romagna, quella di recarsi in biblioteca a far incetta di libri da leggere in vacanza. Al mare o in montagna, in viaggio o anche tra la quiete delle mura domestiche, per tutti il libro è comunque da gustare in pieno relax, lontano dallo stress quotidiano del lavoro e del traffico cittadino. Per chi desidera essere orientato o semplicemente ricevere suggerimenti su autori e generi letterari, nelle biblioteche cittadine c'è sempre la disponibilità del personale addetto, ma, come sostiene Sante Medri, direttore della biblioteca Trisi di Lugo "la maggior parte sa già cosa leggere o preferisce scegliere personalmente i libri accedendo direttamente agli scaffali. Da parte nostra oltre ai consigli di lettura dati su richiesta dell'utente, periodicamente, redigiamo guide su diversi argomenti bibliografici e mostre periodiche di libri. Quest'estate abbiamo realizzato quella su tutti i premi Nobel della letteratura, e altre su temi filosofici e d'arte. Un modo per avvicinare il lettore ai classici e a tematiche più impegnative". Una novità di quest'estate è proprio il recupero dei



Libri In testa alle preferenze dei lettori della Bassa i gialli. Molti si appassionano anche ai classici

classici. "Abbiamo molti utenti - dice Fulvia Tamburini della Taroni di Bagnacavallo - che utilizzano il periodo estivo per recuperare i classici o per leggere testi impegnativi editi durante l'in-

verno o saggi storici e biografie, tra queste ultime la più gettonata è stata, da noi, quella su Mao". I classici della letteratura italiana e moderna sono state le letture preferite in assoluto dagli studen-

I più letti

L'occhio cade su Camilleri e Dan Brown

E' giallo il più gettonato dell'estate

LUGO (ms) - I generi letterari più richiesti per l'estate nelle biblioteche della Bassa Romagna sono stati i gialli e i noir, questi ultimi particolarmente dagli uomini. Gli autori preferiti del genere: Andrea Camilleri, Carlo Lucarelli, Eraldo Baldini, Cristiano Cavina, Sveva Casati Modigliani.

Gettonatissimi i romanzi di Dan Brown con in testa il suo 'Codice da Vinci', il libro più letto da tutti in assoluto. Gli uomini si sono mostrati interessati anche a saggi d'economia, politica, storia ed ecologia, ai libri e diari di viaggio, alle biografie, alla storia locale e a manuali di giardinaggio e di hobbistica.

Le donne più ai romanzi d'amore, quali quelli di D. Steel e R. Pilcher. Altre letture loro gradite: 'La fine è il mio inizio' di Tiziano Terzani e 'I Love shopping' di Sophie Kinsella.

I giovani hanno scelto invece 'Tre metri sopra il cielo' di Federico Moccia, 'Alla Grande' di Cristina Cavina 'Io non ho paura' di Niccolò Ammaniti, 'Un posto nel mondo' di Fabio Volo, 'Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire' di Melissa P. i giovanissimi 'Ciao, Tu' di Masini-Piumini. I mesi di punta dei prestiti estivi sono stati luglio e agosto a Massalombarda, dove la biblioteca non ha chiuso.

ti che si sono rivolti alla biblioteca di Bagnara. Un'altra nuova tendenza dell'estate affermatasi tra i ragazzi e le loro madri che frequentano la biblioteca G. Venturini di Massalombarda ha ri-

guardato la scelta di testi di psicologia dell'adolescenza, di cui i più letti sono quelli scritti da Crepet. Luisa Galanti, responsabile di questa biblioteca sostiene che "grande interesse hanno su-

scitato anche i libri su temi di scottante attualità come l'anorexia e la bulimia, tra i classici della psicologia Fromm, Daquino e Torno sono stati i più gettonati, mentre il genere filosofico divulgativo ha visto al primo posto 'Socrate al caffè' e 'Platone è meglio del Prozac', quanto ai temi d'ispirazione religiosa il prescelto è stato 'Con occhi nuovi' di Alessandra Borghese. "Comunque - conclude - i titoli più richiesti sono i primi delle classifiche proposte da quotidiani e mass media settimanalmente. Presso la nostra biblioteca i desideri dei lettori sono quasi una legge, perciò i nostri acquisti nel settore narrativa rispecchiano all'80 per cento circa quello che più va al momento". Per Marcela Domenicali della biblioteca di Russi "a spopolare in estate sono gli stessi autori dell'inverno". Non è un caso che lo "straprestato" dell'estate nella Biblioteca di Alfonsine sia il best seller di Dan Brown il "Codice da Vinci", come spiega Maria Laura Troncasì: "Molte persone sono tornate alla lettura, dai tempi della fine degli studi, grazie proprio a questo libro".

Marilena Spataro

Poeti, artisti, studiosi e partigiani offriranno il loro nome a sette nuove strade Lugo cerca l'ispirazione nella toponomastica

LUGO - La città cresce, nuove strade si intrecciano e Lugo cerca l'ispirazione nel battezzarne sette di nuove. Tra i prescelti, poeti, economisti, artisti, un medico e diversi partigiani. La nuova toponomastica annovera la prima traversa a destra di via Petrarca, che si chiamerà via Mario Luzi. Dedicata a Federico Caffè sarà invece la prima traversa di via del Vecchio, mentre la prima traversa a sinistra di via Rambelli sarà intitolata ad Amleto Monteverocchi. L'ultima traversa a sinistra di viale Europa si chiamerà via Giulio Drei, la prima traversa a destra di via Drei

via Gorizio Mastrotrilli, la seconda traversa a destra di via Drei via Mario Martelli e, infine, la strada che unisce le vie Mastrotrilli e Martelli, prenderà il nome di via Cesare Reverberi. Ma chi sono costoro? Non ha certo bisogno di presentazioni Mario Luzi, probabilmente il più grande poeta del secondo Novecento, nato a Castello, all'epoca frazione di Sesto Fiorentino, nel 1914 e morto nella sua Firenze nel febbraio 2005. Federico Caffè, nato a Pescara nel 1914 e deceduto a Roma il 15 aprile del 1987, lavorò sempre sui temi della politica economica e del

Welfare, con particolare attenzione agli aspetti sociali della distribuzione dei redditi. Ai propri studenti Caffè ha dedicato la sua vita e, a loro volta, i giovani lo amavano per la lucidità espositi-

va, la veemenza nella condanna delle ingiustizie, la profonda dottrina, la vasta cultura e la prosa. Con Amleto Monteverocchi, si torna in Romagna. L'artista, nato ad Imola nel 1878 e deceduto a

Lugo nel 1964, nella sua vita si è occupato di tutto. Ha fatto il barbiere, l'oste, il ceramista, il pubblicista, sempre con una passione per la pittura, a cui si è sempre abbandonato con diretta e audace emozione. Anche Giulio Drei, il dottor Giulio, meglio conosciuto come "il medico dei poveri", era romagnolo. Nato a Faenza nel 1910 e scomparso nella città di Baracca nel 1968, ha svolto la sua professione in tempi non facili, in piena guerra, non dimenticandosi mai il giuramento di Ippocrate, nemmeno quando il proprio lavoro diveniva rischioso come nel momento, in cui, su richiesta dei nuclei partigiani della V° zona di Lugo, svolgeva un'intensa attività di visite per curare feriti civili e clandestini. A guerra terminata continuò poi la sua battaglia per la libertà nel Partito Repubblicano. Gorizio Mastrotrilli è invece un martire della resistenza. Nato a Lugo nel 1916, fu fucilato dai tedeschi ad Ancona nel 1944; la stessa fine che toccò a Mario Martelli, nato nel 1915 a Cà di Lugo, autista della brigata "Celso Strocchi" della divisione "Garibaldi" di Ravenna, caduto il 10 agosto del 1944 nella zona di Conselice. Cesare Reverberi, classe 1893, lughese, professione elettrotecnico, comandante di plotone della brigata "Celso Strocchi", cadde invece il 30 marzo del 1945, nelle campagne intorno a Lugo.



Ultima settimana di allenamenti in vista della Classica su due ruote in programma domenica prossima

Partenza e traguardo sotto i merli della Rocca

Dalla pianura ai colli e ritorno

L'itinerario dell'81° Giro di Romagna

LUGO - Tutto pronto per l'81° Giro di Romagna, ai nastri di partenza domenica prossima, sotto i merli della Rocca lughese. Dalle 9 si svolgeranno le operazioni preliminari e alle 11 i corridori si muoveranno verso il chilometro zero posto quest'anno sulla via Piratello all'altezza della Bulloneria Magnani. Qui verrà dato il via ufficiale alla gara. La prima parte del percorso si snoderà attraverso le piatte campagne per un primo passaggio da Villa San Martino, poi verso Cotignola, Bagnacavallo-Pieve-Masiera, Fusignano ed ancora a Lugo sulla via Piratello, e quindi di nuovo per Villa San Martino (traguardo volante alle 12.15-12.30) verso Bagnara e Solarolo, Celle, Tebano. Da qui inizia poi il circuito "delle vigne" di circa 16 chilometri da percorrersi cinque volte sulla direttrice via Camerini, Riolo/Casolana, via Morandina, via Ossano, via Ghebbio e, dopo aver attraversato il centro di Riolo, Vezzano e Tebano. Sul "circuito delle vigne", i tifosi potranno assistere allo spettacolo e allo stesso tempo usufruire di punti di ristoro messi a disposizione dagli operatori riollesi per assaporare la bellezza dei luoghi ed il sapore dei prodotti locali. L'arrivo è previsto per le 16, al traguardo di viale degli Orsini di Lugo.

La città dedica una strada a Mario Luzi

Lo stradario del Comune di Lugo si arricchirà, a breve, di sette nuove vie intitolate ad altrettanti personaggi benemeriti. L'intitolazione della nuova viabilità si è resa necessaria dopo il recente completamento di alcuni piani di lottizzazione. L'elenco, in ordine alfabetico, si apre con via Federico Caffè, ossia la prima traversa di via Del Vecchio. Nato a Pescara nel 1914 e deceduto a Roma nel 1987, Federico Caffè è da considerarsi uno fra i maggiori economisti italiani. Il suo lavoro si concentrò in particolare sui temi della politica economica e del welfare, con particolare attenzione agli aspetti sociali della distribuzione dei redditi. L'elenco prosegue con via Giulio Drei, a cui sarà intitolata l'ultima a traversa a sinistra di viale Europa. Da tutti conosciuto come 'il medico dei poveri', il dottor Drei nacque a Faenza nel

1910; svolse la sua professione in tempi non facili, in piena guerra, non dimenticando mai il giuramento di Ippocrate, nemmeno quando il proprio lavoro diveniva rischioso, come nel momento in cui, su richiesta dei nuclei partigiani della V zona di Lugo, svolgeva un'intensa attività di visite per curare feriti civili e clandestini. Il

'dottor Giulio', come veniva confidenzialmente chiamato dai suoi amici, scomparve proprio a Lugo nel 1968. La prima traversa a destra di via Petrarca si chiamerà invece via Mario Luzi, senatore a vita, nonché grandissimo poeta, letterato e docente all'Università di Firenze, deceduto nel 2005 a novant'anni. Proseguendo, sempre in

ordine alfabetico, troviamo via Mario Martelli, ossia la seconda traversa a destra della sopraccitata nuova via Giulio Drei. Mario Martelli, martire della Resistenza, nacque nel 1915 nella frazione di Ca di Lugo; fu autista della brigata 'Celso Strocchi' della divisione Garibaldi di Ravenna, e cadde il 10 agosto del 1944 nei pressi di

Conselice. La stessa tragica fine fece Gorizio Mastrorilli, nato a Lugo nel 1916, che fu fucilato dai tedeschi presso Ancona nel 1944. A lui sarà intitolata la prima traversa a destra di via Giulio Drei. Si chiamerà invece via Amleto Montevicchi la prima traversa a sinistra di via Rambelli. Pittore nato a Imola nel 1878 e deceduto a Lugo nel 1964, Montevicchi è stato un uomo che ha saputo vivere facendo di tutto: il barbiere, l'oste, il ceramista, il pubblicitario e il pittore, arte quest'ultima in cui si è espresso a ottimi livelli. L'elenco alfabetico delle sette nuove strade lughesi si conclude con via Cesare Reverberi, ossia il tratto che unisce le vie Mastrorilli e Martelli. Cesare Reverberi, classe 1893, lughese, professione elettrotecnico, comandante di plotone della brigata 'Celso Strocchi', cadde il 30 marzo del 1945 nella zona di Lugo.

Luigi Scardovi

LUGO

Una strada per Mario Luzi



Lo 'stradario' lughese si arricchisce di sette nuovi toponimi. Fra i personaggi cui sono intitolate le nuove lottizzazioni spiccano il grande poeta Mario Luzi e l'economista Federico Caffè.

Servizio a pagina XVI

LUGO

Rassegna cinematografica al Chiostro

LUGO - Prosegue la rassegna cinematografica al Chiostro della Banca di Romagna, in via Garibaldi 11 a Lugo. Domani sera il cartellone prevede la proiezione di "L'ignoto spazio profondo", documentario/fantascienza/fantasy, Usa 2005, per la regia di Werner Herzog e con Brad Dourif, Donald Williams, Ellen Baker, Chang Diaz, Shannon Lucid, Michael McCulley, Roger Diehl, Ted Sweetser, Martin Lo. Per informazioni, telefonare a "L'Age d'or", 0546/660220.

LUGO

Corsi di nuoto per bambini

LUGO - La Uisp Bassa Romagna organizza corsi di nuoto per bambini da 0 a 3 anni, da 3 a 5 anni, da 6 a 14 anni; corsi nuoto adulti; corsi acquarobica; corsi ginnastica dolce in acqua; corsi per gestanti. Le lezioni inizieranno sabato 4 novembre, data di riapertura della piscina comunale (causa lavori di ampliamento spogliatoi e vasche). Per informazioni contattare la Uisp: tel. 0545-26924, e-mail lugo@uisp.it

Giovecca, la sagra va col liscio

In attesa dell'avvicinato Palio equestre, la gara di velocità con monta di cavalli a pelo in programma mercoledì, prosegue a Giovecca di Lugo, la 27ª edizione della sagra di S.Evaristo. Questa sera sarà protagonista il liscio con l'orchestra di Mirco Gramellini alle 21. Domani sera, sempre alle 21, si ballerà con le note dell'orchestra di "Roberto Polignano". All'interno della sagra, tutte le sere si può giocare a tombola, mentre dalle 19 funzionano (anche in caso di maltempo) stand gastronomici. Sempre questa sera a Fusingano, ultimo appuntamento 2006 con i Mercatini del Lunedì sera, la mostra scambio estiva con prodotti di antiquariato, modernariato, etnico e mercatino dei bambini. L'appuntamento odierno prevede un concerto dei percussionisti della Scuola di musica 'Corelli', oltre ad uno spettacolo itinerante di clowns e trampolieri (Elastica Teatro). L'ingresso è gratuito.

Nell'ambito della sagra di S.Evaristo Auto e moto d'epoca oggi a Giovecca

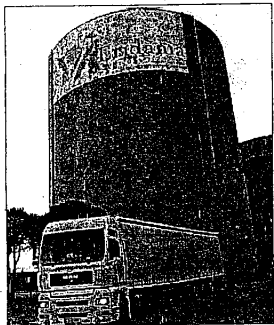
GIOVECCA - Alla Sagra di S. Evaristo è il giorno della "Fera". Oggi dalle 8 in poi, in un'area della sagra appositamente attrezzata, verranno ospitati la "Fera" con alcune mostre mercato, di auto e moto d'epoca, di oggetti di artigianato artistico e di hobbistica. Si tratta della prima esperienza di questo genere, dal momento che nel 2005, anno in cui fu introdotta nel programma, non venne fatta a causa del maltempo. "E' una mostra statica - spiega uno dei responsabili - imperniata in particolare nel settore delle auto e moto d'epoca, aperta a privati ed operatori del settore. La partecipazione è gratuita. Per poter partecipare basta presentarsi, dalle 8 alle 10, presso la parrocchia di S. Evaristo, dove verranno assegnati i posti. E' un momento di incontro per i numerosi appassionati di cimeli storici motorizzati, diffusi in ogni parte della Romagna". Stesse condizioni di accesso anche per il mercatino degli hobbisti, l'artigianato artistico, il collezionismo e l'oggettistica. Intanto proseguono le iniziative della festa. Alle 18 inizierà l'antico gioco delle marelle la "Gara ed Zacagn". Lo stand gastronomico sarà aperto a partire dalle ore 12.

Giovecca celebra il patrono, con giochi di una volta, spettacoli e sfilate d'auto d'epoca

GIOVECCA di LUGO - Domenica in festa per la Sagra di Sant'Evaristo. Nel cortile e nel campo della chiesa parrocchiale di Giovecca, dalle 8 alle 18, mostra mercato di auto e moto d'epoca, mentre dalle 10 a tarda sera verranno allestiti i mercatini dell'artigianato e dell'hobbistica. Alle 18, Gara ed Zacagn, per riscoprire i giochi di una volta e, dalle 21, spettacolo di Luana Babin. A pranzo e cena, possibilità di gustare i piatti della tradizione romagnola.

Il Wwf di Ravenna si schiera contro la centrale a biomasse di Russi, mentre Legambiente invita il sindaco di Bagnacavallo a "togliersi la bretella" Settembre caldo per gli ambientalisti, tutti a inviar lettere agli amministratori

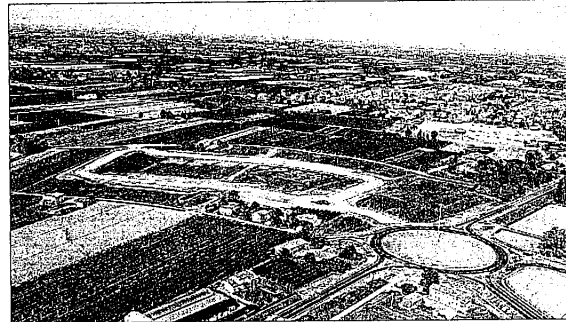
LUGO - Si preannuncia una fine estate di gran lavoro per i postini della Bassa Romagna. E' tutta una corrispondenza da comitati cittadini e movimenti ambientalisti verso i loro amministratori. Partiamo dalla città dei mosaici. Il responsabile della sezione Wwf di Ravenna prende penna e calamaio per una sua missiva a Errani (governatore regione), Giangrandi (presidente provincia di Ravenna), e i sindaci di Russi, Bagnacavallo e Conselice. L'oggetto è chiaro: scongiurare la realizzazione di una serie di centrali per la produzione di energia elettrica attraverso la combustione di biomasse vegetali. "Nei primi giorni di settembre - annota il responsabile Davide Emiliani - quando la Regione insieme alle parti interessate si riuniranno per valutare lo stato degli impegni assunti per lo smantellamento e la riconversione delle strutture in cui si è cessata l'attività zaccarifiera, si dovrà tenere conto di alcune semplici considera-



Non piace il dopo Eridania

zioni". Riassumendo, come certifica l'associazione dei produttori di energia da biomassa, il massimo è fissato a 3 Mw di potenza. "E' quindi del tutto deleterio pensare di trasformare terreni fertili in

impianti di culture effimere come canna e pioppo: essere convinti di ottenere energia con sistemi arcaici, è oltretutto economicamente insostenibile". Inoltre, si aggiunge, gli agricoltori non mandano giù di dover produrre materiale da bruciare. "In molti - precisa - sono seriamente preoccupati per le loro produzioni di qualità che andrebbero compromesse perché i disciplinari per il ritiro dei prodotti alla quale si attengono tutte le principali catene di distribuzione (es. Legacoop) dichiarano che non possono essere ritirati per la vendita prodotti che si trovano vicini a centrali a biomasse". Quindi, si chiede di tornare sui propri passi, valutando proposte alternative, come Europa insegna, e persino il Piemonte. Ma altre lettere sono in circolo. Verso Bagnacavallo, Legambiente torna alla carica sulla "bretella della frutta", affinché il sindaco sostenga un incontro con la provincia e Autostrade, per trovare una solu-



Legambiente contro il collegamento Naviglio

zione alternativa alla tanto criticata circonvallazione. Intanto Art.32, incassato l'appoggio dei gruppi di opposizione, domani sera ne incontrerà gli esponenti. All'appuntamento, fissato per le 21, alla

Sala delle Colonne di via Mazzini, hanno garantito la loro adesione i consiglieri comunali Zannoni, Poletti, Guidi e Orselli. Per la provincia saranno invece presenti i consiglieri Galassini e Morini.

LA VOCE DEL

SARLINO 27/06

LUGO

Dopo la pausa estiva sono riprese le lamentele di cittadini e gruppi politici consiliari

Hera, disagi per utenti e sportellisti

Errori nella fatturazione delle bollette e lunghe code agli sportelli lughesi

L'azienda: "Attese di 20 minuti rientrano nella norma"

LUGO - I disagi della gestione Hera continuano a diffondersi con ripercussioni non solo sugli utenti, ma anche sugli operatori aziendali più esposti: gli sportellisti. E' quanto emerge anche a livello istituzionale attraverso interpellanze, dibattiti e approfondimenti da parte dei gruppi consiliari. Recentissima la dichiarazione di Fabio Rotondi (Confronto per il futuro) per lamentare "i molteplici disagi di fatturazione emersi, nonostante il cambio del sistema informatico, sbandierato come la panacea di tutti i guai. Faccio poi notare - sottolinea Rotondi - che Hera, gestore di un servizio pubblico, dichiara di perseguire, mantenere e consolidare il forte legame fra l'impresa e il territorio, ma poi, se l'utente vuol vedersi fornire un servizio per il quale già paga profumatamente, deve subire ulteriori costi. Più che un rapporto azienda - servizio pubblico - cittadino, ci troviamo di fronte un rapporto: re-imposizione - suddito". Approfondita anche l'analisi

del gruppo consiliare Massa Viva nel criticare le emissioni di bollette "a tre zeri" ed il monopolio gestionale in genere. Un problema quello della concorrenza sollevato dalle forze di opposizione anche in altre sedi istituzionali (Lugo, Cotignola, Bagnara di Romagna). E dopo una breve "sosta", più che altro dovuta alla sospensione ferragostana degli sportelli Hera, sono tornate di attualità le lamentele per i disagi dovuti alla gestione. Questa volta però non si tratta solo dei problemi sollevati dai cittadini, bensì della condizione in cui vengono forzatamente a trovarsi le figure più a contatto con gli utenti, vale a dire gli sportellisti. In tanti ritengono del tutto insufficienti la dotazione di organico di questi servizi, con conseguenti enormi perdite di tempo. Difficoltà che crescono in ragione delle sedi, differenziandosi notevolmente tra Lugo, Ravenna e Imola (su quest'ultima, gravita circa il 70 per cento dei reclami e delle richieste, per una ragione



L'ufficio Hera di Lugo, oggetto di polemiche da parte degli utenti

ben chiara: l'efficienza e la precisione della gestione Ami, tuttora da molti portata ad esempio). La lamentele di fondo più ricorrente, fa riferimento al vasto assetto della holding Hera, (da Modena a Rimini e a Ferrara), ricordando con nostalgia come nel territorio servito da Ami, fin da quan-

do era strutturata come una municipalizzata, le popolazioni servite si fossero abitate molto bene, con un servizio efficiente e con costi contenuti. "Ora purtroppo - afferma Claudio Neri, pensionato e vittima dei disagi - questa Spa, è divenuta, in breve tempo, un grande ingrana-

gio con una gestione verticistica, con una evidente perdita di popolarità e di credibilità. La vicenda che mi è capitata parla da sola. Nel mio alloggio, abitato soltanto da me, a fronte del blocco del contatore mi sono stati addebitati consumi presunti abbastanza onerosi. Dietro mia rimostranza, è stato stabilito il relativo rimborso (parte di esso è stato addirittura inviato al proprietario dell'appartamento e non al sottoscritto) con l'invito però, chissà per quale ragione, a non riscuoterlo. E così nel frattempo sono arrivate altre bollette con conseguenti nuove procedure, per giungere ad una sorta di conguaglio. Un iter burocratico decisamente complesso, ancora di più per una persona con me, ultraottantenne. Unico aspetto positivo di tutto questo andirivieni di bollette e di contatti con l'azienda, la cortesia e la professionalità degli sportellisti ai quali mi sono rivolto, sempre disponibili a fornire qualsiasi chiarimento".

Di diverso tenore le valutazioni espresse dalla responsabile delle comunicazioni con l'esterno di Hera Ravenna. "In primo luogo - precisa - alla direzione aziendale non sono pervenute lamentele da parte degli sportellisti. Mi rendo conto che esiste ancora qualche problema legato al completamento del nuovo sistema informatico, ma stiamo andando a regime, con un notevole miglioramento, rispetto al passato. Quindi il momento del disagio è ormai superato. Per quanto riguarda la dotazione di organico, è ritenuta adeguata alle reali necessità dell'utenza, con tempi d'attesa medi per i cittadini, non superiori ai 20 minuti". Per quanto riguarda invece le sedi di Imola e Faenza, vale a dire un altro comparto territoriale (Società operativa territoriale), qualche disagio in più potrebbe verificarsi, per aver ritardato, rispetto a Ravenna e Lugo, l'adeguamento al nuovo sistema informatico centralizzato".

a.r.g.